

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento è predisposto ai sensi :

- Regio Decreto del 4 maggio 1925, n. 653.
- del D.P.R. del 24 giugno 1998 n° 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti).
- dell'art. 328, commi 2, 4, 7 del Decreto Legislativo del 16 aprile 1994 n° 297.
- della Nota ministeriale del 15 marzo 2007 in merito all'uso dei cellulari a scuola

Art. 2 DIRITTI FONDAMENTALI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

- a) L'alunno ha diritto ad una formazione culturale qualificata che curi e valorizzi l'identità di ciascuno, le inclinazioni personali degli studenti, e sia aperta alla pluralità delle idee.
- b) La comunità scolastica persegue la continuità dell'apprendimento, promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c) Gli alunni, attraverso i loro docenti e le comunicazioni visionabili sul sito esercitano il diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
- d) Gli alunni hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva per tutte le discipline.
- e) Gli alunni hanno diritto ad un'adeguata accoglienza che favorisca l'inserimento e l'integrazione.
- f) Gli alunni hanno diritto alla libertà di apprendimento e ad esercitare il diritto di scelta tra le attività integrative e aggiuntive, offerte dalla scuola, tramite i loro genitori, poiché minori. L'organizzazione delle stesse è demandata alla scuola, sulla base di quanto deliberato in sede di programmazione didattica.
- g) Il Dirigente scolastico e i Docenti attivano con gli studenti ed i loro genitori un dialogo costruttivo in tema di programmazione, organizzazione, obiettivi didattici, fermi restando diritti, doveri e competenze degli Organi collegiali della Scuola.
- h) Tutti gli alunni hanno diritto al rispetto della propria confessione religiosa.
- i) Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della propria vita culturale (usi, tradizioni, costumi che contraddistinguono il proprio Paese di provenienza) e della comunità religiosa alla quale appartengono.
- j) La Scuola s'impegna, anche mediante il concorso del Comune, della Direzione scolastica regionale, della ASL, a fornire un servizio didattico-educativo di qualità, con offerte formative aggiuntive e integrative, con iniziative concrete di recupero, di promozione e di valorizzazione umana, sociale, civile e culturale.
- k) La Scuola si impegna ad utilizzare, nei limiti imposti dal presente regolamento, tutte le strutture e le risorse materiali a disposizione della scuola e si impegna a fornire una strumentazione tecnologica il più possibile adeguata.
- l) La Scuola si impegna a garantire a tutti gli alunni salubrità e sicurezza degli ambienti.
- m) La Scuola interviene, nei limiti delle risorse, a favore degli alunni bisognosi.
- n) La Scuola assicura l'integrazione degli alunni diversamente abili e in particolari situazioni di svantaggio, coinvolgendo tutti i Docenti, la collaborazione del personale specializzato, il personale ATA.

Art. 3 PRINCIPALI DOVERI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

- a) E' doveroso rispettare l'orario d'ingresso, entrare in modo ordinato, avere con sé tutto il materiale necessario per il regolare svolgimento delle lezioni, indossare un abbigliamento decoroso e quindi adeguato al contesto scolastico.
- b) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- c) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a svolgere i compiti e impegnarsi nello studio, a partecipare a tutte le attività inserite nella programmazione della Scuola.
- d) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative, di prevenzione e sicurezza adottate dalla Scuola.
- e) Gli studenti sono tenuti a rispettare le cose proprie ed altrui e quindi a utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, gli strumenti didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola, di cui sono co-responsabili.
- f) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Gli studenti sono tenuti quindi a mantenerlo ordinato, pulito, accogliente sotto ogni punto di vista.
- g) Il rispetto per le persone, valore fondamentale per diventare cittadini consapevoli e responsabili, invita tutti ad usare un linguaggio corretto e rispettoso, evitando atti e parole offensive, ad usare un tono di voce moderato, a saper ascoltare e rispettare gli interventi dei compagni, anche se non se ne condividono le idee, a intervenire nei modi e nei momenti opportuni.
- h) Non è permesso masticare gomma americana a scuola.
- i) Durante lo svolgimento delle lezioni e delle attività pomeridiane è importante tenere un comportamento di collaborazione tra compagni e con i docenti, in modo da apprendere seguendo delle semplici regole: ascoltare l'insegnante, mantenere un comportamento corretto, non disturbare la classe muovendosi tra i banchi o facendo altro mentre il docente spiega, rimanere seduti al proprio posto, non affacciarsi alle finestre e tanto meno urlare o lanciare oggetti nella strada. In questo modo tutti possono seguire e imparare.
- j) Non è opportuno correre né fuori né dentro l'edificio scolastico. Gli spostamenti degli alunni da un'aula ad un'altra per esigenze didattiche (aula informatica, palestra, mensa) devono essere effettuati in maniera ordinata rispettando lo svolgimento delle altre attività.
- k) Non è consentito agli studenti allontanarsi dall'aula o dalla scuola senza permesso ed uscire anche momentaneamente oltre il cancello esterno.
- l) E' opportuno tenere anche fuori della scuola un comportamento educato e rispettoso verso tutti.
- m) Si ricorda infine che in caso di atteggiamenti scorretti, violenti o aggressivi (verbali o fisici) tra studenti è sempre necessario rivolgersi al personale della scuola affinché il conflitto venga risolto in maniera civile.
- n) Si ricorda che è vietata l'introduzione di telefoni cellulari, MP3 o strumentazioni elettroniche affini: Per venire incontro ad alcune esigenze evidenziate dalle famiglie di comunicazione con i figli nell'extrascuola, si consente in deroga l'introduzione nei locali scolastici di telefoni cellulari, che devono essere tenuti **RIGOROSAMENTE** spenti. La Scuola declina qualsiasi responsabilità in merito alla custodia di detti dispositivi, **custodia rimessa esclusivamente agli alunni che ne sono proprietari**. L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo

svolgimento delle lezioni, è vietato. Se fosse disattesa tale regola, il Docente in servizio nella classe provvederà a farsi consegnare il cellulare stesso dopo che il proprietario avrà rimosso la SIM e a depositarlo in Presidenza. L'apparecchio sarà restituito ad uno dei genitori; dopo il secondo sequestro la restituzione sarà accompagnata in automatico da una sanzione disciplinare corrispondente a 2 giorni di sospensione e dalla segnalazione alle autorità competenti.

- o) Le eventuali comunicazioni fra gli alunni e le loro famiglie, si svolgeranno con l'utilizzo del telefono fisso della Scuola. Quando dette comunicazioni non sono legate a necessità specifiche dell'Istituto, le richieste di colloquio telefonico con le famiglie saranno vagliate ed autorizzate dal docente di classe, dal Dirigente o da un suo Collaboratore
- p) Si ricorda infine che non è consentito introdurre all'interno dell'Istituto oggetti che potrebbero arrecare danno o determinare problemi nella gestione delle attività didattiche. In tal caso l'oggetto verrà sequestrato e restituito al genitore dell'alunno.

Art. 4 DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Le lezioni hanno inizio:
 - Alle ore 9.00 per la Scuola dell'Infanzia
 - Alle ore 8.30 per la Scuola Primaria;
 - Alle 8,00 o 8.30 per la Scuola Secondaria.
- b) Gli studenti in ritardo rispetto all'orario d'ingresso sono ammessi alle lezioni se accompagnati da un genitore o se autorizzati dal Dirigente scolastico o da un Collaboratore del Dirigente. Lo studente della Scuola Secondaria dovrà comunque giustificare il ritardo al più tardi il giorno successivo.
- c) Gli alunni non possono lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni del giorno. A tutela dei minori e delle famiglie le uscite anticipate verranno concesse solo per giustificati motivi previa richiesta scritta e solo se prelevati da un genitore o da persone autorizzate con delega formale da parte degli esercenti la patria potestà. L'uscita anticipata dovrà essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato.
- d) Scuola Secondaria Gli alunni devono regolarmente giustificare le assenze. Le modalità di giustificazione sono così articolate:
 - Con il modulo scaricabile dal sito, firmato da un genitore, che avrà provveduto a depositare la firma;
 - Con modalità onlineLa giustificazione delle assenze deve essere presentata al docente della prima ora di lezione il giorno stesso del rientro o, al massimo, entro il terzo giorno successivo; scaduto tale termine l'alunno deve venire accompagnato dal genitore.
- e) Per un numero di assenze continuate e superiori a cinque giorni, è necessario allegare alla giustificazione un certificato medico, Se l'assenza non è dovuta a malattia e i genitori anticipano la causa dell'assenza (settimana bianca, viaggio, motivi familiari ecc.) per periodi superiori a 5 giorni con autocertificazione (amministrativa, non sanitaria) resa dall'avente titolo (genitore di minore o esercente patria potestà) ai sensi del Dpr 2010/98 n.403, che escluda l'intervento di una malattia durante l'assenza, l'alunno è riammesso senza certificazione medica .
- f) Gli alunni non possono essere allontanati dalla classe per provvedimenti disciplinari temporanei. Della loro vigilanza è sempre responsabile il Docente in servizio nella classe.
- g) Tra una lezione e l'altra, i cambi dei docenti dovranno avvenire con la maggiore celerità

possibile e gli alunni non dovranno lasciare la classe, mantenendo un comportamento corretto.

- h) Scuola Secondaria Durante l'intervallo per la ricreazione i docenti in servizio al momento del suono della campana si trattengono in classe e vigilano sul comportamento degli alunni. La ricreazione, che viene di norma effettuata all'interno di ciascuna classe, ha una durata di circa quindici minuti ed ha luogo tra la seconda e la terza ora di lezione.

Scuola dell'Infanzia e Primaria: L'intervallo per la ricreazione ha una durata di circa 30 minuti (dalle 10.30 alle 11.00 circa). La ricreazione può essere svolta all'interno della classe o nel giardino della scuola ma sempre sotto stretta sorveglianza del Personale docente.

- i) Durante le ore di lezione gli alunni possono raggiungere i bagni con il permesso del docente in orario, non più di uno per volta e senza trattenersi più del necessario fuori dall'aula. Durante la prima ora di lezione, la ricreazione, l'ultima ora si concederà l'autorizzazione solo per comprovate urgenze.
- j) Gli spostamenti all'interno o all'esterno dei caseggiati scolastici, necessari per accedere ai laboratori, alle aule speciali, alla palestra e alla sala mensa richiedono sempre la presenza del docente in servizio.
- k) Gli alunni saranno accolti dai Docenti curricolari in corrispondenza dell'ingresso al suono della campana, e con essi si recheranno nelle aule assegnate per le lezioni;
- l) Al termine del normale orario di lezione, l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico avverrà nel massimo ordine sotto la diretta sorveglianza dei docenti di turno che accompagnano gli studenti fino all'ingresso e vigileranno nella fase di allontanamento dal caseggiato scolastico.
- m) In caso di sciopero del personale della scuola, la famiglia sarà preventivamente informata, tramite comunicazione scritta, della possibilità, per il giorno stabilito, di una modifica dell'orario di lezione.
- n) Ai sensi della legge n. 584 dell'11. 11.1975, della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14.12. 1995 e di tutta la successiva la normativa, compresa quella sulla sicurezza è fatto divieto assoluto di fumare nei locali della scuola durante l'orario di funzionamento della Scuola per qualsiasi tipo di attività in essa posta in essere.
Per favorire l'azione di dissuasione verso il fumo, tutto il personale della scuola è invitato a non fumare in corrispondenza degli ingressi esterni e a non lasciare cadere mozziconi e pacchetti vuoti negli spazi esterni e nelle aiuole.
- o) I bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia e Primaria dovranno essere dotati di grembiule e di divisa (da valutare nel Consiglio di Istituto).

Art. 5 STRATEGIE EDUCATIVE DEGLI ADULTI PER FAVORIRE IL RISPETTO DELLE REGOLE DA PARTE DEGLI ALUNNI

La scuola svolge in tutti i momenti della sua azione una funzione educativa. L'azione educativa da parte degli adulti è quindi fondamentale per il rispetto delle suddette regole da parte degli studenti.

Nello spirito costruttivo che caratterizza un ambiente educante si ritiene fondamentale adottare i seguenti atteggiamenti da parte di tutti gli educatori scolastici e familiari:

- Lodare i comportamenti adeguati. La lode ad un comportamento corretto funziona come rinforzo positivo.
- Se uno studente manifesta un comportamento negativo persistente bisogna cercare di comprenderne le cause e agire su di esse.
- Evitare di enfatizzare troppo lo sbaglio, ma fare in modo che un comportamento

negativo diventi un momento di invito alla riflessione e al dialogo per il superamento dello stesso.

- Evitare di abusare delle note disciplinari per futili motivi. Serve solo a screditare la valenza dei richiami scritti

Art. 6 MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze ai propri doveri scolastici i seguenti comportamenti:

1. Arrivare frequentemente in ritardo.
2. Non giustificare le assenze e le comunicazioni scuola-famiglia.
3. Abbigliamento non adeguato.
4. Non impegnarsi nello studio o nelle attività programmate in maniera regolare e con la dovuta attenzione.
5. Manifestare un comportamento irrispettoso e offensivo nei confronti di tutti gli operatori della Scuola e dei compagni.
6. Utilizzare un linguaggio scorretto e non adeguato all'ambiente scolastico.
7. Recare danni o utilizzare in maniera scorretta le attrezzature, gli strumenti didattici, arredi scolastici e qualsiasi altro oggetto patrimonio della Scuola.
8. Assumere comportamenti che offendano la civile convivenza, che siano di disturbo e non permettano il regolare e sereno svolgimento delle lezioni e di tutte le attività scolastiche.
9. Assumere atteggiamenti violenti e aggressivi all'interno della scuola verso i compagni e tutti gli operatori scolastici.
10. Mettere in atto comportamenti scorretti non solo all'interno degli edifici scolastici (corridoi, bagni, aule), ma anche negli spazi esterni di pertinenza e in occasione di attività che comportino uscite dagli spazi scolastici.
11. Non mantenere ordinato e accogliente sotto ogni punto di vista l'ambiente scolastico.
12. Utilizzo di cellulari, iPod, Mp3 e altri supporti elettronici e/o multimediali durante lo svolgimento delle attività didattiche.
13. Introdurre oggetti impropri e pericolosi.
14. Allontanarsi dall'aula o dalla scuola senza permesso.
15. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dalla Scuola.

Art. 7 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica”

(Art. 4 del “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti)

1. I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono quelli che contravvengono ai doveri scolastici.
2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
3. In presenza di atti di disturbo o di negligenza dell'intera classe, si suggerisce ai docenti di

ricorrere all'intervento del Dirigente scolastico o dei collaboratori per un richiamo ufficiale.

4. In caso di gravi mancanze disciplinari che determinino l'allontanamento dalla Comunità scolastica o il risarcimento di un danno, di tali provvedimenti saranno immediatamente informati i genitori. L'allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 15 giorni, per gravi infrazioni disciplinari, è disposto dal Dirigente scolastico su conforme parere del Consiglio di Classe competente; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.
5. Per tutte le mancanze potranno essere assegnati ulteriori compiti o ricerche da svolgere a casa o a scuola; potranno essere previste forme di sospensione con obbligo di frequenza; potranno essere sequestrati temporaneamente gli oggetti di cui all'art. 3 dei "Doveri degli studenti"; potranno essere promossi dei servizi utili alla collettività; gli alunni potranno essere esclusi da uscite didattiche, visite guidate, attività progettuali.
6. Agli alunni che non rispettino i propri doveri scolastici e comportamentali sono inflitti, secondo il livello di gravità e in proporzione al ripetersi degli stessi, i seguenti provvedimenti disciplinari:

Richiamo verbale, comunicazione alla famiglia tramite nota sul Registro di classe	Docenti Dirigente Scolastico
Esclusione dell'alunno da attività scolastiche ed extrascolastiche (visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a manifestazioni)	Dirigente Consiglio di Classe
Sospensione temporanea o definitiva da qualsiasi incarico all'interno della classe	Docenti
Convocazione dei familiari e allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
Convocazione dei familiari e allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni	Consiglio Istituto

7. La convocazione del Consiglio di Classe disciplinare avverrà di norma entro 5 giorni dall'iscrizione al protocollo della richiesta
8. In caso di nota disciplinare apposta sul registro di classe, questa è a carattere esclusivamente PERSONALE e sarà anche trascritta sull'apposito modulo e depositata nella Segreteria dell'Istituto entro le ore 14.00 del giorno in cui è stata comminata. I genitori dell'alunno/a saranno avvisati tramite fonogramma e si presenteranno presso la Segreteria per ritirare copia della nota, che sarà inserita nel fascicolo personale dello studente. In modo automatico alla terza nota corrisponderà l'adozione di un provvedimento disciplinare, con la Convocazione in automatico del Consiglio di Classe.

Art. 8 ORGANI COMPETENTI CHE ADOTTANO IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico (ivi compresi gli spazi aperti di pertinenza), durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola, nel corso delle uscite didattiche e viaggi di istruzione.
2. Gli Organi competenti a disporre le sanzioni sono indicati nella tabella di cui sopra.:
3. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale (art. 4 comma 6 del D.P.R. del 24 giugno 1998 n° 249).
4. La sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe (art. 328 comma 2° del D.L. vo 297 del 16/04/94).
5. L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dello studente in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati a terzi o al Patrimonio della Scuola.
6. L'Organo competente decide in merito al risarcimento dei danni.

Art. 9 PROCEDIMENTI

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
2. In caso di gravi mancanze disciplinari che possano determinare l'allontanamento dalla Comunità scolastica o il risarcimento di un danno, di tali provvedimenti saranno immediatamente informati i genitori.
3. Il Consiglio di classe assume le sue decisioni, sentite le ragioni dello studente ed ascoltati i genitori, durante una seduta appositamente convocata.
4. Le sanzioni vengono irrogate nel corso della seduta stessa a maggioranza dei presenti (Docenti e Dirigente scolastico).
5. In casi di particolari situazioni disciplinari e per non inficiare il valore della tempestività del provvedimento adottato, il Dirigente Scolastico potrà comminare sospensioni dalle lezioni fino a tre giorni senza convocare il consiglio di classe, che unitamente ai genitori degli alunni interessati sarà informato del provvedimento motivato adottato dal Dirigente, in attesa di ratifica del provvedimento da parte del competente Organo Collegiale.
6. Questa procedura potrà essere adottata previa l'assunzione della decisione nel corso di una assemblea congiunta fra Dirigente, Docenti e Genitori del Consiglio di Classe interessato e ratificata per iscritto da almeno l'80% dei genitori sul totale degli alunni iscritti e frequentanti.

Art. 10 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari diverse dalla sospensione fino a 15 giorni è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 5 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla Scuola. Contro il provvedimento di sospensione fino a 15 giorni è ammesso ricorso al USP entro 30 gg. dalla notifica del provvedimento disciplinare.

Art. 11 ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia decide sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento. Esso è presieduto dal Dirigente e composto da due genitori degli alunni, designati dal Consiglio d'Istituto, e da due insegnanti designati dal Collegio dei Docenti.

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, è così disciplinato:

- a) La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al suo Presidente che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.
- b) Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di garanzia, per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
- c) Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- d) Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.
- e) L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Norme di convivenza civile

Si ricorda cortesemente ai Sig. genitori :

- 1) Di non accompagnare se non in casi eccezionali i propri figli all'interno del caseggiato scolastico in corrispondenza dell'ingresso delle lezioni.
- 2) Di rispettare l'orario di ingresso per il corretto andamento delle lezioni, delle attività e anche perché la puntualità è una forma di rispetto reciproco.
- 3) Che a tutela dei minori e delle famiglie le uscite anticipate verranno concesse solo per gravi motivi (da documentare). Si ricorda inoltre che i bambini saranno affidati solo alle persone autorizzate, previa richiesta scritta e firmata dai tutori del minore e del Capo d'Istituto o di chi ne fa le veci.
- 4) A causa della carenza del personale la Scuola non potrà garantire la consegna agli alunni di merende e materiale scolastico nel corso della giornata. Invitiamo pertanto i genitori a non fare richieste in merito se non in casi del tutto eccezionali. In tutti i casi non sarà permesso la consegna diretta di cibi o cose da parte dei genitori ai figli direttamente nelle classi.
- 5) I genitori che avessero necessità di comunicare con i docenti sono invitati a chiedere anticipatamente un colloquio. In caso di urgenza i genitori sono pregati di far pervenire la loro richiesta ai docenti per mezzo dei Collaboratori scolastici.
- 6) Si invitano le famiglie a fornire ai propri figli il materiale scolastico e ad accertarsi che indossino quotidianamente il grembiule (ad esclusione della Scuola Secondaria) e che l'abbigliamento sia decoroso e adatto ad un ambiente scolastico (per tutti).
- 7) Si ricorda che i genitori verranno convocati dai docenti o dal Dirigente scolastico, qualora la frequenza risultasse irregolare o sporadica o nel caso in cui i figli assumessero atteggiamenti scorretti, violenti o aggressivi all'interno della scuola. In caso di comportamenti di particolare gravità o recidivi sono previsti allontanamenti.

- 8) I genitori sono invitati a provvedere tempestivamente a giustificare le assenze (Scuola Secondaria di 1° grado).

LA CARTA DEI VALORI

L'Istituto Comprensivo "Porcu - Satta" riconosce come fondamentali i seguenti principi e valori:

1. La solidarietà tra tutti coloro che ci vivono e ci lavorano, volta alla formazione di una più ampia solidarietà sociale.
2. La costruzione di un ambiente dove ognuno e tutti possano lavorare, crescere, imparare (anche attraverso l'errore), stare bene, instaurare relazioni corrette e proficue con se stessi e con gli altri.
3. Il rispetto nei confronti di tutte le persone, anche e soprattutto dove esistano differenze di cultura o religione per comprendere e valorizzare la ricchezza insita nella diversità.
4. Il rispetto per le cose, proprie e altrui, ed il corretto uso delle strutture e delle attrezzature: l'edificio scolastico, i suoi arredi ed i materiali, sono infatti patrimonio di tutti ed ognuno ne è responsabile in prima persona.
5. L'assunzione delle proprie responsabilità personali nell'assolvimento dei propri doveri da parte di tutti, come garanzia della maturazione e della soddisfazione di ognuno.
6. Il ripudio della violenza in ogni sua manifestazione verbale, fisica o psicologica.
7. La sicurezza delle persone in tutti gli ambiti della vita scolastica, attraverso la prevenzione e l'assunzione delle responsabilità personali volte ad evitare situazioni di pericolo o di disagio.

HAI IL DIRITTO

Di chiedere ed ottenere aiuto e solidarietà quando ne hai bisogno

Di vivere in un ambiente scolastico sereno, accogliente e gradevole

Di ottenere il rispetto della tua persona, delle tue cose, delle tue opinioni e del tuo modo di essere, della tua storia e della tua cultura

Di ricevere una formazione culturale qualificata ed adeguata alle tue effettive capacità

Di vivere in un edificio scolastico pulito, accogliente, funzionale e sicuro e di avere a tua disposizione strutture ed attrezzature adeguate

Di sentirti a tuo agio e di stare bene, garantito da ogni violenza fisica, verbale o psicologica

Di non essere offeso da nessuno con un linguaggio aggressivo o volgare

HAI IL DOVERE

Di offrire aiuto e solidarietà a chi ne ha bisogno

Di contribuire a mantenere sereno, accogliente e gradevole l'ambiente in cui vivi

Di rispettare gli altri, la loro persona, le loro cose, il loro modo di essere, la loro storia e la loro cultura

Di assolvere con serietà e responsabilità al tuo impegno scolastico

Di contribuire a mantenere l'edificio scolastico pulito, accogliente, funzionale e sicuro e di poterne utilizzare in modo proficuo e corretto le attrezzature

Di consentire agli altri di sentirsi a proprio agio e di stare bene, evitando ogni forma di violenza fisica, verbale o psicologica

Di non offendere nessuno con un linguaggio aggressivo o volgare